

IL BILANCIO DI SOFFITTA E CALANDRINIANA

I mercatini fanno boom e i giovani riconquistano i giardini della stazione

SARZANA

Soffitta nella strada e Calandriniana portano un ventata di fiducia a Sarzana. Così come l'apertura dei giardini della stazione tra piazza Jurgens e via XX Settembre ha riconsegnato uno spazio importante alla città. Secondo gli organizzatori, per antiquariato e arti varie in centro storico, in particolare nei tre fine settimana in cui si sono articolate le manifestazioni le presenze non sono mai o qua-

si andate al di sotto delle 2 mila unità, con solo pochi giorni infrasettimanali ad accusare una lieve flessione. Ma i negozi hanno lavorato molto, così come bar e ristoranti, i quali hanno comunque trovato il modo per dimostrare via social uno strisciante malcontento rispetto alla chiusura inderogabilmente entro le 2 e lo stop della musica all'1. «Devo dire che nel periodo massimo della pandemia, se qualcuno mi avesse detto che saremmo riusciti a mettere in

pie di le nostre rassegne più importanti e longeve con questo successo, non ci avrei creduto – dice l'assessore al commercio Roberto Italiani – Sarzana ha regalato il meglio di sé in queste due settimane e pensiamo che in calendario abbiamo come punto d'arrivo il Festival della Mente fissato per i giorni 4, 5 e 6 settembre. Personalmente, l'unico rammarico che posso registrare è stato verificare come all'interno delle strade de La Soffitta, se la maggioranza schiacciante ha rispettato i sensi unici pedonali che avevamo indicato, ci sia stato più di qualcuno che non ha ritenuto di farlo. Per il resto – aggiunge – si è rivelato vincente il rilancio della location tra la Firmafede e il Castello Carpena per il settore degli hobbyisti, ha avuto un notevole riscontro la mostra

dell'antiquariato in via Mascardi, e così la rassegna pittorica celebrativa del circolo Fiasella nell'oratorio di Santa Croce grazie all'organizzazione della Pro Loco. Per quanto riguarda "La Calandriniana" inoltre, anche se gli espositori erano solo 5, c'è stata una buona partecipazione, e vedremo di rilanciarla definitivamente il prossimo anno». E le serate del 22 e 23 agosto passano comunque alla storia, perché i giardini della stazione, divenuti dormitori abusivi e teatro di spaccio e altri episodi di criminalità, per la prima volta sono tornati a vivere per la città grazie a diverse e applauditissime performance. Protagonisti Ikebana gruppo nato dagli allievi del Liceo Parentucelli a curvatura classica teatrale.—

A. G. P.

